



Che cosa significa "Credo in Dio Uno e Trino"?

13.10.2012

Come è Dio? La Santissima Trinità è il mistero di Dio in se stesso, il mistero centrale della fede e della vita cristiana. Che cosa significa in pratica dire Credo in Dio Uno e Trino? Come distinguere e trattare ciascuna delle Tre Persone divine?

L'affermazione "Credo in Dio" è l'affermazione più importante: la fonte di tutte le altre verità sull'uomo e sul mondo e di tutta la vita di chi crede in Dio. Credere in Dio significa credere quello che Dio ha rivelato.

Dio, nella sua bontà e sapienza, si **rivela** all'uomo. Con eventi e parole rivela Se stesso e specialmente si è fatto conoscere attraverso il Verbo incarnato, suo Figlio **Gesù Cristo**, fatto Uomo, per aprire la strada che porta a godere definitivamente di Dio nel **Cielo**.

In pratica credere in Dio significa per l'uomo aderire a Dio stesso, confidando pienamente in Lui e prestando pieno assenso a tutte le **verità** da Lui rivelate, perché Dio è la Verità.

Significa credere in un solo Dio in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Contemplare il mistero

È necessario far sì che queste verità della nostra fede penetrino nella nostra anima fino a cambiare tutta la nostra vita. Dio ci ama! Sì, l'Onnipotente, Colui che può tutto, Colui che ha fatto il cielo e la terra.

Dio si prende cura anche delle piccole cose delle sue creature: le piccole cose vostre e mie; e ci chiama per nome, uno per uno (cfr Is 43, 1). Questa certezza, che scaturisce dalla fede, fa sì che vediamo tutto ciò che ci circonda sotto una luce nuova e che, pur restando ogni cosa uguale, ci rendiamo conto che tutto è diverso, perché tutto è espressione dell'amore di Dio.

La nostra vita si trasforma allora in continua preghiera, si riempie di buon umore e

di pace inesauribili, diventa un atto di ringraziamento rinnovato in ogni istante. ([È Gesù che passa](#), 144).

Dio è Uno e Trino. Un solo Dio e tre Persone divine: Padre, Figlio e Spirito Santo. La Santissima Trinità è il mistero di Dio in se stesso, il mistero centrale della fede e della vita cristiana. E' la fonte di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina.

Solo Dio è, da sempre e per sempre, colui che trascende il mondo e la storia. Egli è il creatore di tutte le cose, Colui che ha fatto cielo e terra. Egli è il Dio fedele, sempre vicino al suo popolo per salvarlo. Egli è il Santo per eccellenza, "ricco di misericordia" (Ef 2, 4), sempre disposto al perdono. Dio è l'Essere spirituale, trascendente, onnipotente, eterno, personale e perfetto. Egli è la verità e l'amore.

Contemplare il mistero

Scorrendo la Sacra Scrittura scoprirete costantemente la presenza della misericordia di Dio: essa riempie la terra (Sal 32, 5) e si estende a tutti i suoi figli, super omnem carnem (Sir 18, 12): ci circonda (Sal 31, 10), ci previene (Sal 58, 11), si moltiplica, per venirci in aiuto (Sal 35, 8), e costantemente viene riconfermata (Sal 116, 2). Dio, venendoci incontro come Padre amoroso, ci accoglie nella sua misericordia (Sal 24, 7): una misericordiasoave (Sal 108, 21), buona come le nuvole apportatrici di pioggia (Sir 35, 24).

Quanta sicurezza ci deve ispirare la misericordia del Signore! Invocherà da me aiuto e io ascolterò il suo grido, perché sono misericordioso (Es 22, 26). È un invito, una promessa che non mancherà di compiere. ([È Gesù che passa](#), n. 7)

Sembra che il mondo ti cada addosso. Intorno non si intravede via d'uscita. Impossibile, questa volta, superare le difficoltà.

Allora, sei tornato a dimenticare che Dio è tuo Padre?: onnipotente, infinitamente sapiente, misericordioso. Egli non può inviarti niente di male. Ciò che ti preoccupa, in realtà ti conviene, anche se i tuoi occhi di carne adesso sono ciechi. Omnia in bonum! Signore, ancora una volta e sempre si compia la tua sapientissima Volontà! ([Via Crucis](#)).

La fede cattolica è questa: che veneriamo un unico Dio nella Trinità e la Trinità nell'unità. Senza confondere le persone, e senza separare la sostanza. Una è infatti la persona del Padre, altra quella del Figlio, ed altra quella dello Spirito Santo. Ma Padre, Figlio e Spirito Santo sono una sola divinità, con uguale gloria e coeterna maestà. Non c'è che un solo Dio, il Padre onnipotente e il suo unico Figlio e lo Spirito Santo.

Contemplare il mistero

Il cuore sente il bisogno, allora, di distinguere le Persone divine e di adorarle a una a una. In un certo senso, questa scoperta che l'anima fa nella vita soprannaturale è simile a quella di un infante che apre gli occhi all'esistenza. L'anima si intrattiene amorosamente con il Padre, con il Figlio, con lo Spirito Santo; e si sottomette agevolmente all'attività del Paraclito vivificante, che ci viene dato senza nostro merito: i doni e le virtù soprannaturali! ! ([Amici di Dio](#), 306)

Impara a lodare il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Impara ad avere una speciale devozione alla Santissima Trinità: credo in Dio Padre, credo in Dio Figlio, credo in Dio Spirito Santo; spero in Dio Padre, spero in Dio Figlio, spero in Dio Spirito Santo; amo Dio Padre, amo Dio Figlio, amo Dio Spirito Santo. Credo, spero, amo la Trinità Beatissima.

— Questa devozione è necessaria come un esercizio soprannaturale dell'anima, che si esprime in atti del cuore, anche se non sempre si traduce in parole. ([Forgia](#), 296).

Crede in Dio, l'Unico, comporta: conoscere la sua grandezza e maestà; vivere in rendimento di grazie; confidare sempre in Lui, anche nelle avversità; riconoscere l'unità e la vera dignità di tutti gli uomini, creati ad immagine di Dio; usare rettamente delle cose da Lui create.

Contemplare il mistero

Questo è il grande ardimento della fede cristiana: proclamare il valore e la dignità della natura umana e affermare che, mediante la grazia che ci eleva all'ordine soprannaturale, siamo stati creati per conseguire la dignità di figli di Dio. Tanta audacia sarebbe davvero impossibile se non si basasse sul decreto di salvezza di Dio Padre e non fosse stata confermata dal sangue di Cristo, e riaffermata e resa possibile dall'azione incessante dello Spirito Santo. Santo ([È Gesù che passa](#), 133).

La fede, dono gratuito di Dio, accessibile a quanti la chiedono umilmente, è la virtù soprannaturale necessaria per salvarsi. L'atto di fede è un atto umano, cioè un atto dell'intelligenza dell'uomo, il quale, sotto la spinta della volontà mossa da Dio, assente liberamente alla verità divina. Inoltre, la fede è certa, perché si fonda sulla Parola di Dio; "si rende operosa per mezzo della carità" (Gal 5, 6); è in continua crescita, grazie, soprattutto, all'ascolto della Parola di Dio e all'orazione. Ci fa pregustare fin da ora la gioia del cielo.

Contemplare il mistero

La storia non è sottomessa a forze cieche né è il risultato del caso, ma è la manifestazione delle misericordie di Dio Padre. I pensieri di Dio sono al di sopra dei nostri pensieri, dice la Scrittura, per questo confidare nel Signore vuol dire avere fede nonostante tutto, andando oltre le apparenze. La carità di Dio –che ci ama eternamente- sta dietro ogni avvenimento, anche se a volte in modo nascosto per noi.

Quando il cristiano vive di fede –una fede che non sia solo parole, ma realtà di orazione personale-, la certezza dell’amore divino si manifesta nell’allegria, nella libertà interiore. Questi lacci che a volte attanagliano il cuore, questi appesantimenti che schiacciano l’anima, si rompono e scompaiono. Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? E il sorriso viene subito alle labbra. Un figlio di Dio, un cristiano che viva vita di fede, può soffrire e piangere: può avere motivi di soffrire; ma, di essere triste, no. ([Las riquezas de la fe](#)).

Per saperne di più:

[Catechismo della Chiesa Cattolica: Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo](#)

[Catechismo della Chiesa Cattolica, Compendio](#)